

I giovani imprenditori polemici con Carli

ROMA - Non è molto piaciuto ai giovani imprenditori della Confindustria l'atteggiamento di rottura nei confronti dei sindacati tenuto da Guido Carli e Gianni Agnelli e nemmeno l'appello a « non calarsi le brache » in occasione di questa stagione contrattuale...

Le responsabilità

Sulle stesse responsabilità dell'avvenuta rottura delle trattative tra Confindustria e Federazione CGIL, CISL, UIL, sulla mobilità, non sono mancati accenti polemici nei confronti della linea tenuta da Carli. Anzi Abete è stato esplicito nell'affermare che « la

conclusione prematura degli incontri è un fatto negativo » ed ha aggiunto che « un atteggiamento diverso dell'organizzazione imprenditoriale avrebbe potuto produrre un risultato migliore ».

Carli ha, invece, ribadito la sua linea: quella linea che aveva portato nei giorni scorsi alle assemblee regionali della Confindustria, respingendo ogni responsabilità per l'interruzione delle trattative con il sindacato. « L'iniziativa della rottura è stata assunta formalmente dalla Federazione unitaria - si è limitato a dire, rispondendo, su questo punto, ai giovani imprenditori che, intervenendo nel dibattito di ieri, si erano mostrati molto preoccupati per l'andamento del confronto sul contratto ed in alcuni casi erano stati vivamente polemici nei confronti della « linea Carli ».

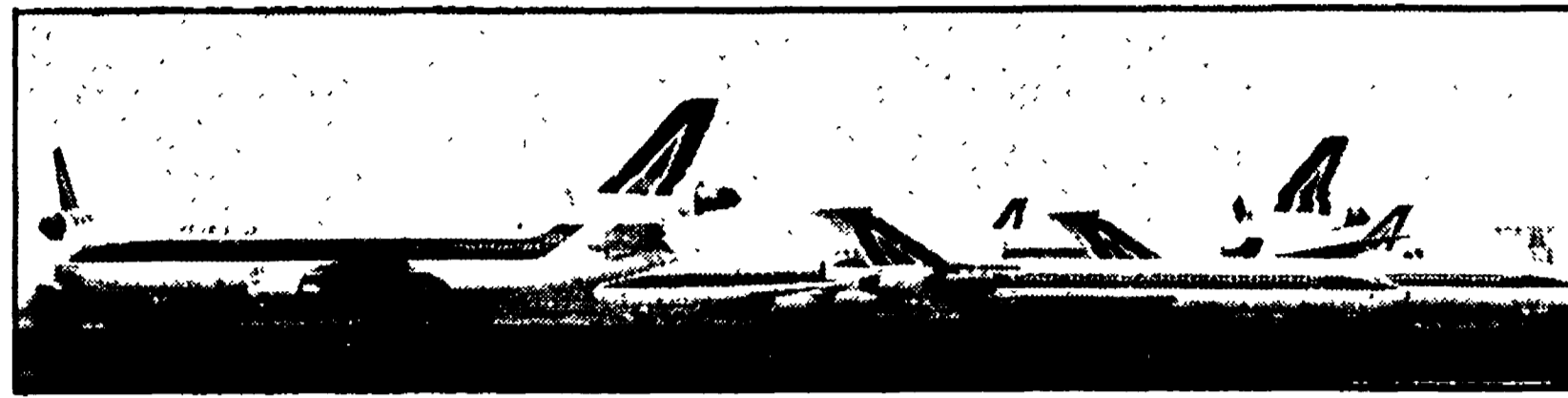
azienda si regolerà da sé ed il rischio è che i contratti nazionali vengano completamente svuotati - come ha affermato il rappresentante del Piemonte. Nella polemica interna alla Confindustria, ieri è intervenuto anche il presidente dei piccoli e medi imprenditori, Modiano che, da Trieste, ha ripetuto che le industrie minori non possono sottoporre al controllo sindacale anche i piani di investimento aziendali.

Il dibattito

Dunque, la « linea Carli » appare in questo momento oggetto di un vivo dibattito interno. Tra l'altro, nella riunione del comitato nazionale dei giovani imprenditori non sono mancate critiche sulla politica generale della Confindustria, in relazione sia al Mezzogiorno - alcuni imprenditori meridionali (ma anche altri) hanno accusato la gestione Carli di poca sensibilità meridionalistica - ed a proposito della ripresa economica. « Partire dalle possibilità offerte dalla attuale ripresa » è stato detto - per riproporre il modello degli anni '50 e '60 - da accollarsi interamente all'Alitalia che ha determinato « una situazione di paralisi insostenibile » e continua a rifiutare « una concreta trattativa con le organizzazioni con-

Ancora in alto mare la vertenza Isole collegate da aerei militari

Fallita la mediazione del ministro Scotti - Oggi nuova convocazione al Lavoro ma per il personale di terra - Sciopero di 24 ore degli autotrasportatori



ROMA - Nessuna schiarita nella vertenza contrattuale degli assistenti di volo. Anche il tentativo di mediazione del ministro del Lavoro, Scotti è fallito. Nella notte fra lunedì e martedì al termine di nuovi lunghi incontri con le confederazioni e con la direzione dell'Alitalia ha dovuto annunciare ai sindacati di essere nella impossibilità di presentare una « ipotesi di mediazione ». Il sottosegretario Puma ha deciso un'azione di tutti gli incontri ha dichiarato Carli che cioè è dipeso dalla mancanza di « clima idoneo » all'accettazione della proposta governativa. Di chi, in questo caso la responsabilità?

Essa - ha dichiarato Manfro - segretario della Uil - è da accollarsi interamente all'Alitalia che ha determinato « una situazione di paralisi insostenibile » e continua a rifiutare « una concreta trattativa con le organizzazioni con-

federali ». Lo ha confermato lo stesso Nordio lunedì sera al ministro, ribadendo punto per punto (come del resto aveva anticipato una « nota » del portavoce della compagnia di bandiera) le condizioni dell'azienda per la chiusura della vertenza e che il sindacato aveva già decisamente respinto proprio perché escludevano ogni possibilità di reale confronto.

Fer oggi il ministro ha convocato nuovamente la parti, ma per affrontare i problemi della contrattazione e delle festività per il personale di terra. Si deve tornare al « ripristino della normalità » - ha detto il sottosegretario Puma - ma è ciò non si giunge rivolgendosi paternalisticamente solo ai lavoratori. Il governo ha - solo che lo voglia - tutti i mezzi disponibili per costringere una società pubblica, quale è l'Alitalia,

Al netto di tasse e oneri sociali La scala mobile protegge un salario di 372 mila lire

Le cifre fornite dal Crel e da « Rassegna sindacale » In che modo si calcolano la retribuzione mensile e quella netta - Le trattenute fiscali e quelle previdenziali

Table with 4 columns: Indice della scala mobile, retribuzione mensile, retribuzione annua (13 mensilità), and values for periods 1-11-78 and 1-2-79.

ROMA - Ma insomma, quanto salario protegge la scala mobile? E' perfino ovvio dire che non si tratta di questione semplicemente tecnica: dalla risposta a quella domanda dipende, per esempio, la scelta di una linea rivendicativa invece di un'altra. Le cifre che girano volendo sempre rispondere a quella domanda sono le più varie. Ultime in ordine di tempo quelle fornite dal Crel - un istituto di ricerche sociali legato alla Uil - alla fine del '78 il salario netto coperto dalla scala mobile era di 329.341 lire.

la somma eccedente i 5 milioni: vale a dire sulle 268.753 lire. Il risultato è di 51.064 lire che sommate alle 590 mila lire prima calcolate danno un totale di 641.064 lire. Ma non è finita. Alle 641.064 lire bisogna detrarre alcune quote derivanti dalle persone a carico del lavoratore, dalle cosiddette spese per la produzione del reddito ecc. Non esistono statistiche sulle persone a carico ai fini delle imposte fiscali. Di Gioia fa un calcolo prudenziale: 2 lavoratori su 3 hanno il coniuge a carico; in media ogni lavoratore ha 1,4 figli (curiosità delle statistiche!) a carico. Fatti i dovuti conti la cifra da detrarre alle 641.064 lire è 220.200 lire per cui otterremo di trattativa fiscale annua: 420.864 lire. Così tra fisco e oneri sociali la trattativa annua sarà di 866.594 lire (420.864 lire per il fisco e 445.730 lire per gli oneri sociali).

Poiché la retribuzione lorda annua che abbiamo considerato è di 5.714.488 lire, quella netta sarà di 4.847.894 lire. Dividendo quest'ultima cifra per tredici mensilità avremo lo stipendio netto mensile: 372.915 lire. Ecco quali è la retribuzione netta coperta, oggi, dalla scala mobile. Come si spiega la differenza con quanto calcolato dal Crel? L'istituto della Uil - ma non solo esso - precalcò il punto di contingenza netto applicando alle 2.389 lire (valore del punto) le detrazioni percentuali per la previdenza e il fisco giungendo così a 1.850 lire valore-punto. La detrazione del Crel è così del 22,56 per cento. In realtà, è concettualmente errato applicare le tasse ad una singola voce dello stipendio proprio perché i calcoli si fanno utilizzando aliquote percentuali. Ma se proprio si volesse fare un ragionamento di quel tipo, il punto netto - dice Di Gioia - sarebbe di 2.035 lire, pari cioè a 2.389 lire meno il 14,82 per cento. Infatti, i punti di contingenza costituiti a febbraio in uno stipendio lordo mensile di 425.242 lire (facendolo diventare, quindi, di 439.576 lire) sono stati soggetti ad una trattativa del 14,82 per cento (e non del 22,56 per cento).

Da Torino a Grottaminarda per manifestare contro la repressione alla FIAT

Dal nostro corrispondente AVELLINO - Continua e si sviluppa la lotta dei lavoratori e del sindacato contro la repressione e per la democrazia all'interno degli stabilimenti Fiat nel Mezzogiorno. Per oggi, infatti, l'IFM ha proclamato uno sciopero nazionale che avrà la durata di tre ore in tutto il gruppo Fiat ad eccezione della provincia di Avellino, dove - per iniziativa della Uil - si svolgono manifestazioni di tutte le altre aziende metalmeccaniche. Con inizio alle 9,30, avrà luogo, presso i cancelli della Fiat di Filadelfia, una manifestazione alla quale parteciperanno delegazioni di lavoratori provenienti da Torino.

Per consentire alle delegazioni di tutte le fabbriche metalmeccaniche irpine di parteciparvi, i consigli di fabbrica decideranno, caso per caso, l'articolazione e l'eventuale prolungamento dello sciopero.

Lunedì le categorie decidono come portare avanti i contratti

ROMA - Si va a un più stretto confronto con le iniziative per il rinnovo dei contratti. Lunedì prossimo, infatti, la segreteria della Federazione unitaria si riunisce con i dirigenti le categorie impegnate nei rinnovi contrattuali (in particolare quelli dei metalmeccanici, degli edili e dei braccianti che hanno già aperto le trattative) proprio per decidere quali risposte fornire alle proposte dei datori di lavoro. L'insieme del movimento può dare alla posizione di generale chiusura assunta dal patto di lavoro. Ma tra le singole piattaforme, « Al punto in cui si è giunti - ha dichiarato Pio Gallo, segretario generale della Uil - è sempre più urgente e necessario un collegamento più stretto fra le varie vertenze, in termini di iniziative e di lotta, che consenta di demolire il muro delle opposizioni tra i vari settori e di trincerare le proprie posizioni. Tutto questo, ovviamente, fatti salvi gli autonomi momenti di articolazione di ogni singola categoria ».

Fiscalizzazione più ampia per la manodopera femminile

ROMA - La Camera voterà oggi la conversione in legge del recente decreto governativo che proroga sino al prossimo giugno la fiscalizzazione degli oneri sociali introducendo una serie di modifiche nel precedente sistema di agevolazioni tendenti al contenimento del costo del lavoro.

L'accoglimento allo Stato dei contributi si applica nei confronti delle imprese industriali e commerciali esportatrici; degli alberghi, terme, pubblici esercizi e agenzie di viaggio; delle imprese cinematografiche di distribuzione e di esercizio; dei marittimi addetti alla pesca nel bacino mediterraneo.

Uno dei problemi ancora in sospeso riguarda l'estensione a tutto il settore dell'artigianato dei benefici del provvedimento. Un emendamento in tal senso, presentato dai comunisti, ha avuto il parere positivo della commissione bilancio mentre governo e DC sono contrari.

Mille licenziamenti alla Papa di S. Donà

VENEZIA - Dal tribunale di Venezia sono partite in questi giorni un migliaio di lettere di licenziamento indirizzate ad altrettanti dipendenti della « Papa », l'azienda per la costruzione di infissi in legno di San Donà di Piave dichiarata fallita il 18 novembre scorso.

Le licenze di lavoro per gli stranieri

Il ministero del Lavoro ha annunciato che sono state prese misure eccezionali consistenti nell'uso razionale dei mezzi disponibili per far fronte soprattutto ai collegamenti con le isole d'Albania, ad esempio intensificando i suoi voli per smaltire la merce accumulata negli aeroporti e per garantire l'ordine regolare della corrispondenza. A cura del ministero della Difesa saranno effettuati due voli giornalieri andati e ritorno fra Roma (Ciampino) e Cagliari. Le partenze da Roma avverranno alle 8,40 e alle 15,40; da Cagliari alle 10,40 e alle 17,40. I passeggeri (50 ogni volo) dovranno pagare il solo importo della assicurazione personale.

Le licenze di lavoro per gli stranieri

Anche gli autotrasportatori si apprestano, intanto, a scendere nuovamente in lotta. La federazione unitaria di categoria ha indetto uno sciopero nazionale dalle 20 del 18 marzo alle 6 del 20 degli autisti.

CITTA' DI RIVOLI PROVINCIA DI TORINO. Il Comune di Rivoli indice licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di sistemazione e bitumatura delle strade comunali dell'importo a base dasta di L. 116.500.000.

CITTÀ di TORINO CONSORZIO PO - SANGONE. AVVISO DI GARA per licitazione privata a sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche per ognuno dei seguenti lotti della rete di collettori consortili.

Rina. Sci ta. settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno. IL SEGRETARIO G. FERRERI IL PRESIDENTE S. GARBEROGGIO